

VADEMECUM BES – DSA IIS VIRGINIO DONADIO

a cura dei referenti Bes/DSA proff. Demarchi Paola e Golè Roberto.

PREMESSA: *in questo documento sono trattati temi relativi agli studenti con Bisogni educativi speciali NON certificati ex Legge 104/92. I docenti di riferimento per gli studenti certificati ex Legge 104/92 sono le funzioni strumentali sostegno.*

Questo documento, nel rispetto del quadro normativo di riferimento riportato nell'ultima pagina, si propone di definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto, con lo scopo di attivare un proficuo percorso formativo degli studenti con DSA o altri Bisogni educativi speciali.

CHI SONO GLI ALUNNI CON BES

Vengono riconosciute diverse tipologie di alunni con BES:

1) Studenti certificati ex Legge 104/92: sono gli alunni con certificazione di disabilità che hanno diritto all'insegnante di sostegno.

2) Studenti con *Disturbi evolutivi specifici*: per "*disturbi evolutivi specifici*" la normativa intende, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA legge n. 170/2010), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione e iperattività (ADHD), funzionamento intellettivo limite (Q.I. da 70 a 85), spettro autistico lieve, disturbo oppositivo provocatorio. Tali disturbi devono essere certificati dall'ASL o da altri enti accreditati.

3) Studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale: tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

4) Studenti in condizioni particolari e limitate nel tempo, che possono avere degli effetti sul lavoro scolastico. Ad esempio: studente ospedalizzato, studente con problemi di salute temporanei, studente atleta con gravosi impegni sportivi, studente che ha subito un lutto improvviso in famiglia, studente in cura con farmaci che causano stanchezza e sonnolenza.

PROCEDURE DA ADOTTARE

Per gli alunni in situazione di DSA (certificazione L.170/2010) o con Disturbi evolutivi specifici certificati, il Consiglio di classe dovrà predisporre e adottare un PDP (Piano didattico personalizzato). A tal riguardo, il referente DSA predisporrà il modello di PDP per ogni studente, inserendo i dati anagrafici, la sintesi della certificazione, le misure compensative e dispensative suggerite dagli esperti, eventuali osservazioni desumibili dalla relazione ed utili per l'attività didattica. Il modello di PDP così preparato, verrà compilato da ogni docente nella sezione relativa alla propria disciplina e verrà firmato da tutti i componenti del Consiglio di classe. Il PDP verrà consegnato ed illustrato alla famiglia dal coordinatore di classe entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico. Il PDP va firmato anche dallo studente.

Il PDP viene stampato in duplice copia: una rimane alla famiglia, l'altra va consegnata al referente DSA che procederà alla sua archiviazione.

Per gli alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale si evidenzia che:

- gli alunni con cittadinanza non italiana, con conseguente svantaggio di tipo linguistico, necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e, solo in via eccezionale, della formalizzazione tramite PDP (ad es. per gli alunni neo-arrivati in Italia provenienti da Paesi di lingua non latina);

- per gli alunni che si trovano in particolari situazioni di disagio sociale/psicologico e/o culturale è facoltà del C.d.C. individuare e concordare l'adozione di un piano personalizzato;
- si precisa che il PDP è redatto dal Consiglio di Classe, ma deve essere sottoscritto anche dalla famiglia.

Come procedere in caso di certificazione presentata ad anno scolastico iniziato?

Il docente che ha ricevuto la certificazione, la consegna in segreteria, chiedendo di protocollare il documento e di inviarlo al referente DSA, che provvederà a predisporre il modello di PDP che verrà elaborato dal Consiglio di classe.

Si ricorda che il PDP è un documento che può essere modificato in qualsiasi momento dell'anno, su richiesta dello studente e della famiglia o su proposta di uno o più docenti.

Durante l'anno scolastico, alcuni docenti osservano in uno studente delle caratteristiche che sembrano tipiche di un Disturbo specifico dell'apprendimento. Che cosa si può fare?

Se in diverse discipline si riscontrano difficoltà che potrebbero essere dovute ad un DSA, il coordinatore di classe informa il referente DSA e ne mette al corrente la famiglia, spiegando che il consiglio di classe può procedere alla compilazione della Scheda di collaborazione scuola/famiglia, in cui vengono segnalate le difficoltà riscontrate e gli effetti delle misure già sperimentate in classe. La scheda collaborazione scuola/famiglia viene fornita dal referente DSA, va compilata e firmata dall'intero consiglio di classe e protocollata dalla segreteria didattica. Il coordinatore, eventualmente coadiuvato dal referente DSA, procede alla consegna ed all'illustrazione del documento alla famiglia,

avendo cura di tenerne una copia agli atti nel fascicolo personale dello studente.

PERCORSO FORMATIVO DELLO STUDENTE CON BES

Nell'individuazione di un percorso formativo i docenti possono utilizzare:

- Strumenti compensativi

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Essi non incidono sul contenuto, ma possono avere importanti ripercussioni sulla velocità e/o sulla correttezza dell'esecuzione.

Ad esempio:

- ✓ Sintesi vocale: trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- ✓ Programmi di video scrittura con correttore ortografico: permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- ✓ Registratore o MP3: consentono all'alunno di non scrivere gli appunti della lezione e di riascoltarli al bisogno;
- ✓ Strumenti tecnologicamente meno evoluti come: calcolatrice, tabelle, formulari, mappe concettuali, schemi o appunti;
- ✓ Libri digitali (PDF): possono essere richiesti attraverso il sito www.libroaid.it

È importante ricordare che la scuola lavora con lo studente per renderlo autonomo nello svolgimento dei compiti ed è quindi controproducente fornire schemi e mappe già preparate. Gli schemi e le mappe devono essere costruite dal singolo studente in base al proprio stile di apprendimento. I docenti potranno fornire delle mappe o degli schemi come esempio e dovranno dare indicazioni agli studenti che mostrano difficoltà nella preparazione degli strumenti compensativi.

- Strategie compensative/dispensative:

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Per esempio, non è utile far leggere a un alunno con dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura.

Misure dispensative sono ad esempio: tempi più lunghi per le prove scritte e lo studio, possibilità di prevedere esercizi a risposta multipla, assegnazione di compiti a casa in misura ridotta, organizzazione di interrogazioni programmate.

Merita un approfondimento la differenza tra dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera e l'esonero totale.

Per l'insegnamento delle lingue straniere è garantito l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

Il Decreto Ministeriale n. 5669/2011 – art. 6, comma 5 - chiarisce i casi in cui si può dispensare l'alunno dalle sole prestazioni scritte in lingua straniera (certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo con richiesta esplicita di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, richiesta presentata dalla famiglia o dallo studente maggiorenne, approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente) e precisa che lo stesso sarà valutato in corso d'anno scolastico solo per le prove orali.

In sede di esame l'alunno affronterà una prova orale sostitutiva di quella scritta.

All'art. 6, comma 6, il Decreto precisa che solo in caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento l'alunno può essere esonerato dall'insegnamento della lingua straniera e seguire un percorso didattico personalizzato.

In sede di esame può sostenere prove differenziate finalizzate solo al rilascio dell'Attestazione di cui all'art. 13 del DPR 323/1998.

L'esonero totale dallo studio della lingua straniera nella scuola secondaria di II grado non consente il rilascio di un diploma quinquennale e di ciò le famiglie e gli studenti devono essere esplicitamente avvertiti e devono firmare uno specifico documento la cui copia originale deve essere conservata agli atti della scuola.

VALUTAZIONE

La valutazione scolastica periodica e finale dovrà essere coerente con gli interventi pedagogico – didattici attivati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel PDP.

L'intervento valutativo dovrà tenere conto della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che della forma, prescindendo dagli aspetti legati all'abilità deficitaria o alle difficoltà specifiche dell'allievo. In fase di valutazione degli studenti BES e DSA si dovrà tenere conto della situazione di partenza, della personalità e delle condizioni psico – fisiche dell'alunno in un'ottica formativa e non puramente sommativa.

È utile ricordare che uno studente con bes/DSA ha diritto alle misure compensative e dispensative, ma deve raggiungere gli obiettivi previsti in tutte le discipline. Il PDP **non** può mai prevedere una riduzione dei contenuti.

I docenti sono **tenuti** a rispettare tutte le misure indicate nel PDP.

Si raccomanda, in particolare, di porre attenzione ai seguenti aspetti:

- ✓ Scrivere sempre i compiti e le verifiche sull'agenda del registro elettronico,
- ✓ Non più di una prova scritta/orale al giorno,
- ✓ Interrogazioni programmate con anticipo e indicate sul registro elettronico,

- ✓ Possibilità di compensare uno scritto con l'orale relativo agli stessi argomenti della prova scritta,
- ✓ Possibilità di spezzare una prova in parti più brevi,
- ✓ Una valutazione estremamente negativa (ad es. 1 o 2) può avere gravi effetti sull'autostima dello studente con bes/DSA e sulla motivazione. Si ritiene utile ricordare che spesso una pessima performance di uno studente con DSA non è dovuta a mancanza di studio, ma alla difficoltà nel reperire le informazioni dalla memoria di lavoro.

Le misure compensative previste dal PDP sono garantite per gli studenti con bes e DSA anche durante gli esami di Stato e gli esami di qualifica (Determinazione regionale 755 del 4/12/2014).

Le misure dispensative sono invece garantite solo per gli studenti con DSA.

BES E PROVE INVALSI.

Ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 62/2017, l'attribuzione di misure dispensative e/o compensative è riservata solo a:

- ✓ studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992,
- ✓ studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n.170/2010,
- ✓ studenti con disturbi evolutivi specifici certificati.

Tutte le altre tipologie di allievi con Bisogni educativi speciali (BES) svolgono le prove INVALSI computer based standard, SENZA alcuna misura dispensativa/compensativa.

L'attribuzione di misure dispensative/compensative va indicata dalla segreteria nell'area Invalsi dedicata. Il referente Invalsi avrà cura di chiedere al referente DSA i nomi degli studenti interessati e le relative misure previste (sia per la classe seconda, che per la classe quinta).

IN BREVE:

Chi fa cosa?	Studente	Famiglia studente	Consiglio di classe	Coordinatore di classe	Referente bes/DSA	Segreteria didattica	Dirigente scolastico	Referente Invalsi
Consegna la certificazione alla scuola (al coordinatore di classe, oppure in segreteria)	X	X						
Consegna la certificazione in segreteria	X	X		X				
Protocolla la certificazione e avverte il referente bes/DSA						X		
Predisporre il modello del PDP per ogni studente					X			
Compila il PDP per ogni disciplina			X					
Firma il PDP	X	X	X					
Contatta la famiglia per consegnare ed illustrare il PDP				X				
Può chiedere una modifica al PDP	X	X	X					
Procede alla verifica del PDP almeno una volta nell'anno scolastico			X					
Compila la scheda collaborazione scuola/famiglia per segnalare situazioni di difficoltà			X					
Fornisce il modello di scheda collaborazione scuola/famiglia su richiesta di uno o più docenti					X			
Contatta la famiglia per la consegna scheda collaborazione scuola/famiglia				X				

Chi fa cosa?	Studente	Famiglia studente	Consiglio di classe	Coordinatore di classe	Referente bes/DSA	Segreteria didattica	Dirigente scolastico	Referente Invalsi
A chi va segnalata una particolare situazione che rende un alunno un bes temporaneo?				X				
Propone la predisposizione di un PDP per bes temporaneo e lo redige			X					
Avverte il referente bes/DSA della predisposizione di un PDP per bes temporaneo				X				
Chiede al referente bes/DSA i dati sulle misure compensative e dispensative per studenti con DSA per le prove Invalsi								X
A chi si rivolge uno studente o una famiglia per informazioni sul PDP e sulle misure in esso contenute?					X			
A chi si segnala l'inosservanza delle misure previste nel PDP?					X		X	
Richiama i docenti al rispetto delle misure previste nel PDP							X	
A seguito di segnalazioni, convoca i docenti per verificare l'attuazione delle misure previste nel PDP							X	
A chi si può rivolgere un docente per informazioni generali sui DSA o su un singolo studente?					X			

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- DPR n.122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia,
- Legge n. 170/10, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico,
- D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e Linee Guida allegate,
- Regione Piemonte: DGR 4 Febbraio 2014, n. 16-7072, recepimento dell'accordo Stato/Regioni del 25 luglio 2012,
- Regione Piemonte: Legge regionale 28/2007, art. 15 (Esigenze Educative Speciali),
- Circolare MIUR 8/2013: Strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni educativi speciali,
- D.lgs. 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato,
- Nota MIUR 562 del 3/4/2019: Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti,
- OM 205 dell'11/03/2019: istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie – a.s. 2018/2019.

Contatti dei referenti bes/DSA:

- referente bes/DSA per l'istituto alberghiero: prof.ssa Demarchi Paola referentedsa.alberghiero@virginiodonadio.it
- referente bes/DSA per l'istituto agrario: prof. Golè Roberto referentedsa.agrario@virginiodonadio.it